

attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti, eventualmente anche attraverso accordi di programma ed è sottoposto al parere vincolante del Consiglio direttivo nonché all'approvazione della Regione. Il Piano può prevedere in particolare: la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali; la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessioni alla stregua di specifiche convenzioni, l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro silvo-pastorali culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse. Una parte del Piano è diretta a favorire le attività riguardanti l'occupazione giovanile ed il volontariato, l'accessibilità e la fruizione del Parco, in particolare per i portatori di handicap.

L'ultimo Piano Pluriennale Economico e Sociale è stato approvato dalla Comunità del Parco con delibera n. 3 del 30 marzo 2005 previa approvazione del Consiglio Direttivo con delibera n. 14 del 29 marzo 2005 come da art. 14 comma 2 della legge n. 394 del 6 dicembre 1991. Ai sensi dell'art. 14, co. 6, della legge che precede il Piano Pluriennale ha durata quadriennale, con aggiornamenti annuali, ma non risulta che dal 2009 ad oggi sia stato rielaborato o aggiornato. L'Ente ha, sul punto, rappresentato che, malgrado siano state avviate le procedure amministrative per l'aggiornamento del PPES - che verosimilmente si concluderanno nel 2014 - ad oggi l'Ente ha deciso di dare priorità alle proposte di modifica del Regolamento del Parco, il cui iter non si è, ad oggi, comunque concluso.

Quanto al fatto che con deliberazione n. 8 del 4 aprile 2008 il Consiglio Direttivo ha approvato un "Documento Strategico Programmatico" per il periodo 2007-2013, non previsto dalla legge istitutiva ma ratificato dalla Comunità del Parco (che si sostanzia in un documento di sintesi delle strategie programmatiche dell'Ente, utile per accedere a forme di finanziamento nazionali e comunitarie), l'Ente ha riferito che, ad oggi, parte degli interventi previsti nel documento sono ancora in corso di realizzazione per cui, solo successivamente, al loro esito si provvederà alla rielaborazione del PPES.

Il Regolamento del Parco disciplina, (come da art. 11 co. 2 della legge n. 394 del 1991), l'esercizio delle attività svolte all'interno del territorio di competenza stabilendo, in particolare:

- a) la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti;
- b) lo svolgimento delle attività artigianali, commerciali, di servizio e agro-silvo-pastorali;
- c) il soggiorno e la circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto;
- d) lo svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative;
- e) lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e biosanitaria;
- f) i limiti alle emissioni sonore, luminose o di altro genere, nell'ambito della legislazione in materia;
- g) lo svolgimento delle attività da affidare a interventi di occupazione giovanile, di volontariato con particolare riferimento alle comunità terapeutiche, e al servizio civile alternativo;
- h) l'accessibilità nel territorio del parco attraverso percorsi e strutture idonee per disabili, portatori di handicap e anziani.

Il Regolamento del Parco è stato redatto, nel 2009 (a seguito di convenzione stipulata il 9 ottobre 1999 da una équipe di esperti e parzialmente modificata dal Servizio Tecnico dell'Ente) ma allo stato attuale il Consiglio Direttivo non ha ancora completato l'iter procedurale di adozione che, come detto sopra, è previsto per il 2014.

Si sottolinea, anche in ordine a tale strumento programmatico, l'anomalia della sua mancata approvazione, ad oltre quattro anni dalla redazione, con le negative conseguenze che possono generarsi, sul piano organizzativo, da tale omissione.

In generale si osserva, pertanto, una perdurata difficoltà ad adeguare l'effettivo assetto normativo dell'Ente a quello previsto in sede legislativa.

2. Gli organi

Composizione e nomina. Sono Organi dell'ente: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei conti e la Comunità del Parco. Durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente - nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con il Presidente della Regione Campania - ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, esplica le funzioni di coordinamento, anche su delega del Consiglio direttivo ed adotta provvedimenti urgenti soggetti alla ratifica del medesimo organo. Presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, ne coordina l'attività ed emana gli atti di sua competenza. Rappresenta l'Ente nei procedimenti civili, amministrativi e penali e promuove le azioni e i provvedimenti necessari per la tutela degli interessi del Parco. Assegna al Direttore, previa delibera del Consiglio Direttivo, le risorse finanziarie iscritte al bilancio dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi fissati e i programmi da attuare.

Il Presidente è stato nominato con decreto n. 6 del 15 gennaio 2008 del Ministero dell'Ambiente (prorogato al 31-12-2013 - legge n. 228/2012 co. 424).

Il Consiglio direttivo - composto dal Presidente e da dodici componenti, nominati con decreto del Ministro dell'Ambiente - determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire, verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali; delinea l'attività complessiva dell'Ente, elegge al proprio interno un Vice presidente ed una Giunta esecutiva formata da cinque componenti compresi il Presidente ed il Vice presidente.

Il Consiglio è stato ricostituito con decreto n. 55B del 23 gennaio 2008 del Ministero dell'Ambiente (prorogato al 31-12-2013 - legge n. 228/2012 co. 424)¹.

La Giunta esecutiva è formata da cinque componenti, compreso il Presidente e il Vice Presidente dell'Ente Parco, componenti di diritto, che sono nominati dal Consiglio direttivo secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello stesso statuto dell'ente. Tale organo coadiuva il Presidente nelle funzioni di controllo e vigilanza affinché le decisioni del Consiglio direttivo vengano attuate nell'ambito dei programmi dell'Ente, con la possibilità di formulare proposte per definire ed attuare sia i programmi che gli obiettivi dell'Ente Parco.

L'attuale Giunta Esecutiva è stata nominata con delibera n. 18 del Consiglio Direttivo in data 2 ottobre 2009.

¹ Con decreto dell'11.2.2014 l'attuale Presidente è stato nominato Commissario Straordinario per la durata di sei mesi a decorrere del 15 febbraio 2014.

La Comunità del Parco è costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricada in tutto o in parte in quello del Parco, dal Presidente della Regione Campania e dal Presidente della Provincia di Napoli. L'attuale Presidente è il Sindaco del Comune di Ottaviano nominato con deliberazione n. 5 del 18.12.2013.

Quale organo di partecipazione delle comunità locali la Comunità del Parco esercita funzioni consultive e propositive sulle più importanti decisioni riguardanti la vita interna all'area stessa. Il parere della Comunità è obbligatorio con riferimento al Piano del Parco, al Regolamento del Parco, allo Statuto dell'Ente Parco, al bilancio ed al conto consuntivo. Può esprimere anche il proprio avviso su altre questioni, qualora lo richieda un terzo dei componenti il Consiglio direttivo e delibera, inoltre, il Piano pluriennale economico e sociale

Il Collegio dei revisori dei conti in base all'art. 79, comma 1, del DPR n. 97/2003, vigila, ai sensi dell'art. 2403 cc., sull'osservanza delle leggi, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme e di amministrazione, contabilità e fiscali, esplicando altresì, attività di collaborazione con l'organo di vertice, fermo restando lo svolgimento di eventuali altri diversi compiti assegnati dalle leggi dagli statuti e dallo stesso regolamento di contabilità degli enti pubblici. È nominato con decreto del Ministro del Tesoro² ed è formato da tre componenti scelti tra i funzionari della Ragioneria dello Stato ovvero tra iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti. Due di essi sono designati dal Ministro del Tesoro, di cui uno in qualità di Presidente del Collegio ed uno dalla Regione.

Compensi

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto, al Presidente dell'Ente, al Vice Presidente dell'Ente, ai membri della Giunta esecutiva, ai componenti il Consiglio direttivo ed ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, spettano, oltre ai rimborsi spese previsti dalla legge per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, le indennità di carica nonché i gettoni di presenza (€ 30 a seduta), entrambi su indicazione del Ministero dell'Ambiente previo assenso del Ministero del Tesoro. Ai componenti della Comunità del Parco spetta un gettone di presenza (€ 30 a seduta) nonché i rimborsi spese per incarichi conferiti dall'Ente Parco.

Le indennità di carica spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Ente Parco, stabilite con il decreto del Ministero dell'ambiente

² L'attuale Collegio dei Revisori dei conti è stato nominato con decreto del MEF n. 9495 del 26 gennaio 2011.

n. 19708 del 9 dicembre 1998, sono state ridotte in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica (L. n. 266/2005 e L. n. 133/2008): in particolare, l'indennità annuale spettante al Presidente del Collegio dei revisori è di € 1.656,60, quella dei componenti è di € 1.094,40.

In ordine al compenso del Presidente si precisa che l'articolo 13, comma 1, del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216 convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2012, n. 14 " *Proroga termini in materia ambientale*" ha stabilito che " *Fino al 31 dicembre 2012, ai presidenti degli Enti parco di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, non si applica il comma 2 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*"

Pertanto, nel 2012, al Presidente è stato corrisposto il compenso annuale lordo fissato in € 26.972,28.

Tra l'altro, la Ragioneria generale dello Stato, nel formulare indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2012 da parte degli enti ed organismi pubblici, ha confermato il carattere onorifico di tali incarichi, fatta eccezione per il Collegio dei revisori (circolare n. 33 del 28 dicembre 2011).

3. Il personale

3.1 Dotazione e consistenza organica del personale

La dotazione organica dell'Ente prevede, come da deliberazione n. 37 del 5 dicembre 2011 del Consiglio direttivo, approvata dal Ministero dell'Ambiente il 7 giugno 2012 n. 16 unità lavorative aventi profili professionali diversi, con rapporti di lavoro a tempo pieno e a tempo indeterminato a cui bisogna aggiungere la figura dirigenziale del Direttore con contratto di diritto privato a tempo determinato.

Nella tabella che segue è esposto il contingente delle risorse umane utilizzate negli anni in osservazione:

Qualifica	Dotazione organica 2011	Personale in servizio al 31/12/2011	Dotazione organica 2012	Personale in servizio al 31/12/2012
C	7	6	6	6
B	8	*8	8	*8
A	1	1	1	1
	16	15	15	15

Fonte: Corte dei conti

*Nella qualifica B sono in servizio n. 6 dipendenti B3 e n. 2 dipendenti B2.

Ai vari servizi sono preposti funzionari di Area professionale B – C che dipendono direttamente dal Direttore. In caso di assenza o impedimento sono sostituiti dai funzionari della medesima area o, comunque, da quelli di grado più elevato.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi alle spese per il personale, comprensivi del compenso per il Direttore (che essendo stato nominato il 1° dicembre 2011, grava sulla contabilità 2011 per una sola mensilità), con l'indicazione delle variazioni percentuali annue, dell'incidenza sul totale delle spese correnti e del costo unitario medio:

Spese per il personale (*)	2011	2012	Var. %
Stipendi ed altri assegni fissi	342.039	416.978	21,91
Compensi straordinario e missioni CTA	13.697	14.967	9,27
Oneri previdenziali e assistenziali	115.897	129.679	11,89
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale (**)	8.796	7.307	-16,93
Fondo per la contrattazione collettiva	80.995	80.995	0,00
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni in territorio Nazionale	427	1.223	186,42
Corsi per il personale dipendente	0	360	
Servizi sociali a favore del personale	31.231	29.447	-5,71
Accantonamento ai sensi dell'art. 6 commi 12 e 13 legge 122/2010	3.196	3.196	0,00
Spese per accertamenti sanitari (***)	0	5.000	
IRAP	35.767	40.192	12,37
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	632.045	729.344	14,60
TOTALE USCITE CORRENTI	4.024.648	3.972.595	-1,29
Incidenza percentuale della spesa per il personale sulle uscite correnti	15,70	18,23	16,11

Fonte: Corte dei conti

(*) Alle spese per il personale va aggiunto il T.F.R. che è pari ad euro 44.767 per il 2011 e ad euro 52.668 per il 2012.

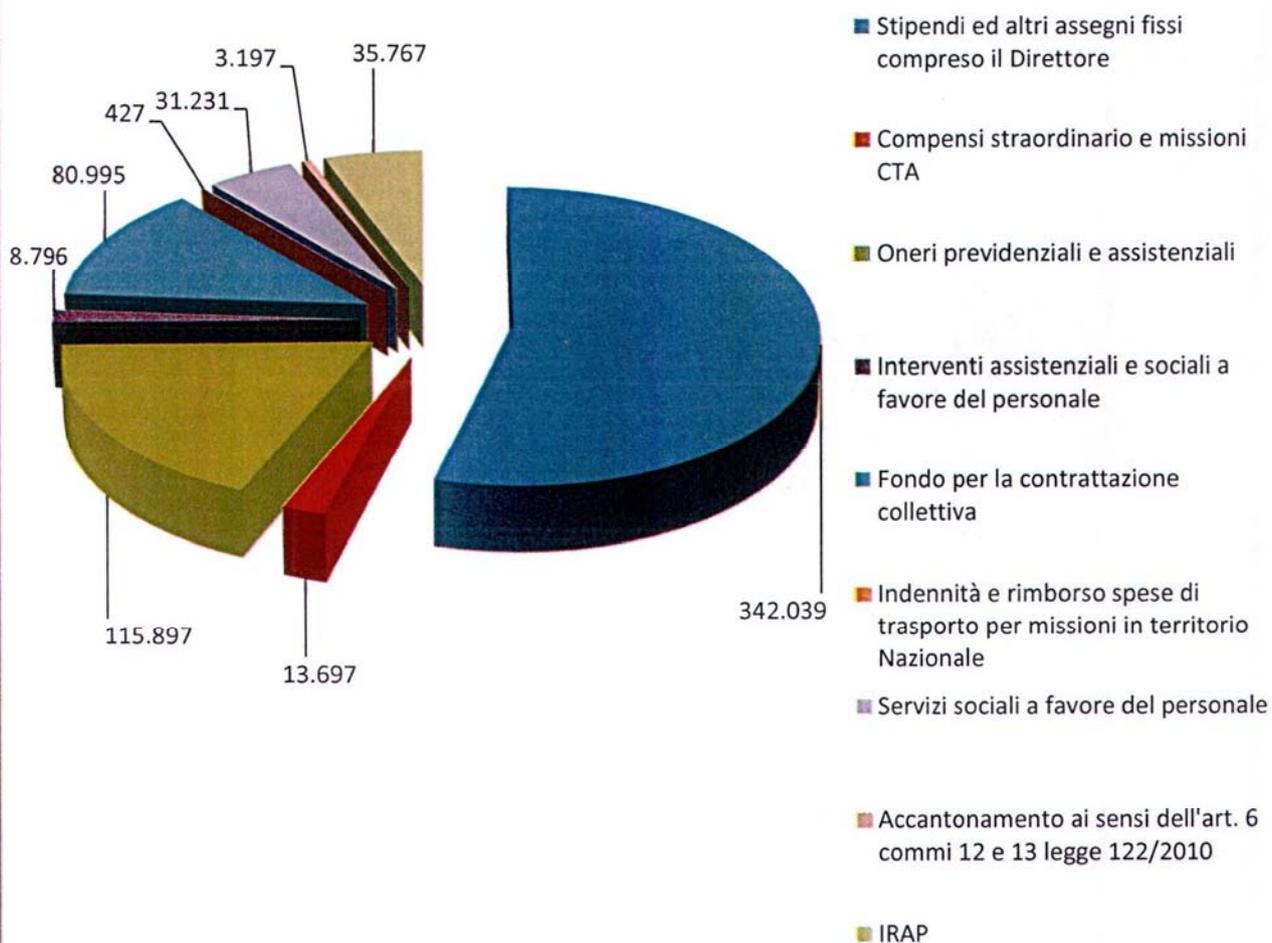
(**) Concessi ai sensi dell'art. 59 del d.P.R. n. 509/79.

(***) Si tratta di spese per accertamenti di sanità preventiva, obbligatori dal 2012.

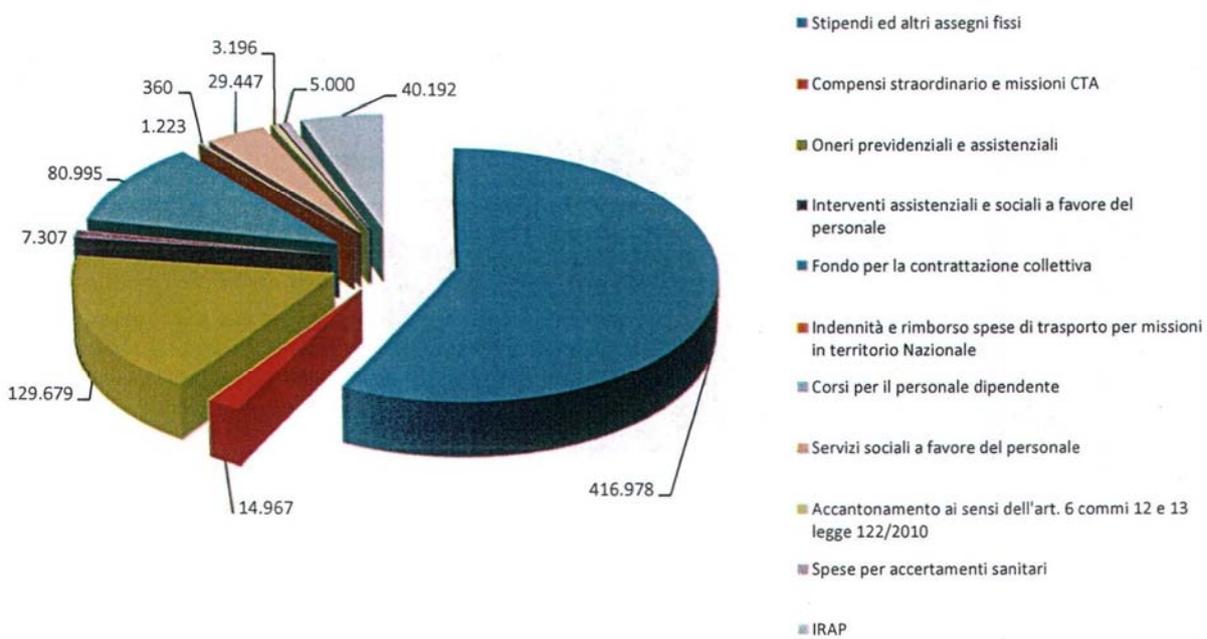
Nell'esercizio di riferimento si è avuta un aumento del 21,91% della voce stipendi ed altri assegni fissi corrisposti al personale, unita ad un aumento dell'11,89% dei correlati oneri previdenziali.

Costo del personale

2011



2012



3.2 La sorveglianza

La sorveglianza, in attuazione del Decreto del Ministero per le Politiche Agricole del 20.4.1994, viene esercitata dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (C.T.A.), una struttura del Corpo Forestale dello Stato alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco, istituito concretamente con il D.M. del 26.6.1997 ai sensi dell'art. 21 della legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394/97.

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 5.7.2002, ogni C.T.A. provvede:

- a) allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nelle aree protette;*
- b) ad assicurare il rispetto del Regolamento del Parco, del Piano del Parco, nonché delle ordinanze dell'ente parco;*
- c) agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;*
- d) ad assistere l'Ente Parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;*
- e) allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.*

Il C.T.A., inoltre, sovrintende alle attività delle Stazioni Forestali che hanno circoscrizione territoriale ricadente esclusivamente nel perimetro del Parco.

La dotazione organica del predetto Ufficio, definita ai sensi del suddetto D.P.C.M., è di 52 unità; attualmente il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale del Vesuvio ha in forza un numero effettivo di sole 32 unità, di cui 1 funzionario, 2 ispettori, 4 sovrintendenti e 25 assistenti agenti.

3.3 I controlli interni

Oltre agli organi dell'Ente Parco, a fianco del Collegio dei revisori dei conti, opera, ai sensi dell'art. 9, comma 10, della legge quadro sulle aree protette, anche un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, struttura di controllo la cui presenza è confermata dall'art. 14 comma 1 d.lgs n. 150 del 27 ottobre 2009.

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 19 del 4 ottobre 2010 e della Commissione per la Valutazione e la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (n. 127 del 22 dicembre 2010) l'Ente Parco ha optato per la costituzione dell'O.I.V. in forma collegiale i cui componenti, (attualmente sono tre) durano in carica tre anni.

4. L'attività istituzionale

Le attività svolte dall'Ente Parco del Vesuvio sono illustrate dettagliatamente nella relazione annuale sulla gestione predisposta dal Presidente e che accompagna il rendiconto dell'esercizio. Pertanto ad essa si fa rinvio. Per inquadrare meglio i dati contabili qui può essere opportuno fare un breve cenno ad alcune delle principali attività svolte nel 2012.

La missione istituzionale del Parco, al pari degli Enti analoghi, è quella di valorizzare le caratteristiche precipue del Parco stesso. In questo contesto sembra opportuno individuare, in questa sede, le componenti che identificano gli obiettivi primari del Parco del Vesuvio:

- conservazione delle specie animali e vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotipi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici ed idrogeologici, di equilibri ecologici;
- promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo ed ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali, nonché difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici.

Nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, a partire dal 1997, sono state effettuate e sono tuttora in corso di realizzazione numerose opere di sistemazione antiersosiva e di consolidamento dei versanti che rappresentano un notevole patrimonio di esperienze per la sistemazione di aree instabili in ambito mediterraneo montano.

L'Ente è, altresì, impegnato nel contrasto dell'illegalità diffusa, soprattutto riferita all'abusivismo edilizio: in questo senso ha intensificato rapporti di collaborazione con le varie Autorità Giudiziarie competenti per territorio e ha firmato un protocollo con l'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Il Parco è capofila del Progetto internazionale "Med for climadapt" che si sviluppa in partenariato con Francia, Spagna, Grecia e Portogallo e le attività sono proseguite e culminate, nel 2012, nel convegno internazionale svoltosi il 22/23 febbraio a Torre del Greco.

Diversi atti di indirizzo sono stati predisposti allo scopo di promuovere e diffondere con idonei strumenti di comunicazione il complesso Monte Somma Vesuvio

e, più specificamente, la conoscenza del Parco nazionale del Vesuvio attraverso la presenza dell'Ente in trasmissioni televisive e su numerosi mezzi di informazione locali, nazionali e internazionali, su carta stampata e on line.

E' stata anche potenziata la presenza nelle scuole dei Comuni del Parco allo scopo di rinnovare e rafforzare i progetti di educazione ambientale per favorire e consolidare il radicamento delle tematiche relative alla protezione e tutela delle risorse ambientali, al ripristino della legalità ed al recupero della propria storia, cultura ed identità territoriale. In questo ambito sono state realizzate iniziative a sostegno e in collaborazione con la Fondazione Mimmo Beneventano e con il "Festival dell'impegno civile".

Sono state avviate, altresì, iniziative per la promozione delle produzioni tipiche e delle altre risorse del territorio nonché per diffondere la conoscenza del Parco a livello nazionale ed internazionale attraverso la capillare partecipazione a manifestazioni culturali e ambientali.

E' proseguita l'intesa con il Comune di Ercolano e la Provincia di Napoli per realizzare la definitiva sistemazione dei piazzali a quota 800 e 1000 metri ed è, inoltre proseguito lo svolgimento del progetto Pon sicurezza " Museo all'aperto Osservatorio Ambiente e Legalità".

L'Ente ha, poi firmato con il Comune di Ercolano il Protocollo d'intesa del Progetto "Re-creator Vesevo", con il quale si attribuisce ad altrettanti circoli scolastici la "adozione" delle statue di artisti internazionali che costituiscono il Museo a cielo aperto "Creator Vesevo" e sono state avviate le procedure che hanno consentito all'Ente Parco ed ai Comuni interessati, di presentare i progetti da realizzare (presentati entro il 15 marzo 2013).

5. I risultati della gestione finanziaria

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

A decorrere dall'esercizio 2011 le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70".

Il conto consuntivo è stato approvato con la delibera del Consiglio Direttivo n. 8 del 17.04.2013, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 3 del 17 aprile 2013) e approvato dai Ministeri vigilanti (con nota del 7 agosto 2013 quello dell'Economia e delle Finanze e con nota del 4 settembre 2013 quello dell'Ambiente).

La Comunità del Parco ha espresso - a mezzo del silenzio assenso, previsto dalla legge n. 241/90 - il proprio favorevole avviso sullo stesso conto.

Nei prospetti che seguono è riportata una sintesi delle varie poste, poi partiticamente analizzate nel prosieguo.

ENTRATE	2011	2012	Variazioni % 2011/2012
TITOLO I ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:			
Contributo ordinario Ministero Ambiente	1.621.364	1.295.257	-20,11
Contributo ordinario Ministero Ambiente integrazione anno 2010	302.868	0	-100,00
Contributo straordinario Ministero Ambiente	0	80.000	
Totale entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.924.232	1.375.257	-28,53
Altre Entrate:			
Altri Proventi	3.947	1.932	-51,05
Entrate per erogazione di servizi gestione riserva Tirone Alto Vesuvio	3.003.445	3.263.996	8,68
Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	31.229	22.422	-28,20
Proventi per conciliazioni, ammende ed altri proventi eventuali	55.288	55.867	1,05
Totale Altre Entrate	3.093.909	3.344.217	8,09
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.018.141	4.719.474	-5,95
TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Fondi per progetto MED for Climadapt	23.684	57.254	141,74
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.684	57.254	141,74
TITOLO IV PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di Partite di Giro	292.916	444.101	51,61
TOTALE PARTITE DI GIRO	292.916	444.101	51,61
TOTALE GENERALE ENTRATE	5.334.741	5.220.829	-2,14

Tra le entrate correnti meritano evidenza quelle relative all'erogazione di servizi, rappresentati dalla gestione della Riserva Tirone Alto Vesuvio - incrementate dell'8,68% rispetto all'anno precedente - che si affiancano a quelle derivanti da contribuzioni statali, per complessivi euro 1.375.257, diminuite del 28,53% rispetto al 2011. Entrate di minor rilievo sono rappresentate dai proventi per conciliazioni, ammende e interessi attivi su mutui e conti correnti.

Le entrate in conto capitale si riferiscono al progetto "Med for Climadapt" e quelle aventi natura di partite di giro si riferiscono essenzialmente a ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali.

SPESE	2011	2012	Var.% 2011/2012
TITOLO I SPESE CORRENTI			
Funzionamento:	921.500	1.024.425	11,17%
Spese per gli organi dell'ente	86.055	83.722	-2,71%
Oneri per il personale in attività di servizio	632.045	729.343	15,39%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	203.400	211.360	3,91%
Interventi diversi:	3.103.148	2.948.170	-4,99%
Spese per prestazioni istituzionali	2.793.636	2.934.056	5,03%
Oneri finanziari	237	144	-39,24%
Oneri tributari	15.515	12.378	-20,22%
Spese non classificabili in altre voci	293.760	1.592	-99,46%
TOTALE SPESE CORRENTI	4.024.648	3.972.595	-1,29%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti:	124.546	232.857	86,96%
Investimenti per la tutela dell'ambiente	40.037	174.027	334,67%
Acquisizione di beni di uso durevole per opere immobiliari	53.297	18.149	-65,95%
Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	31.212	40.681	30,34%
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	0	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	124.546	232.857	86,96%
TITOLO IV PARTITE DI GIRO			
Spese aventi natura di Partite di Giro	292.916	444.101	51,61%
TOTALE PARTITE DI GIRO	292.916	444.101	51,61%
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.442.110	4.649.553	4,67%

Nel corso del 2012 va sottolineato un aumento delle spese di funzionamento, pari al 11,17%, derivante soprattutto dagli oneri per il personale (+15,39%).

Le spese per prestazioni istituzionali sono rappresentate da uscite per attività divulgative, partecipazione a mostre e convegni. Il maggior importo è connesso alle uscite per la gestione dei servizi erogati (pagamenti guide alpine e servizio di biglietteria) nella Riserva Tirone Alto Vesuvio.

In maniera, ancora più, sintetica le maggiori poste di entrate e di uscite si possono riepilogare nei seguenti prospetti:

ENTRATE	2011	2012	Variazioni % 2011-20012
Trasferimenti correnti	1.924.232	1.375.257	-28,53
Altre entrate	3.093.909	3.344.217	8,09
Totale entrate correnti	5.018.141	4.719.474	-5,95
Trasferimenti dallo Stato	23.684	57.254	141,74
Totale entrate in c/capitale	23.684	57.254	141,74
Partite di giro	292.916	444.101	51,61
Totale Partite di giro	292.916	444.101	51,61
Totale generale delle entrate	5.334.741	5.220.829	-2,14

USCITE	2011	2012	Variazioni % 2011-20012
Spese correnti	4.024.648	3.972.595	-1,29
Spese in c/ capitale	124.546	232.857	86,96
Partite di giro	292.916	444.101	51,61
Totale generale delle spese	4.442.110	4.649.553	4,67

Avanzo/disavanzo finanziario	892.631	571.276	-36,00
-------------------------------------	----------------	----------------	---------------

Nel 2012 i dati evidenziano una diminuzione del 36% dell'avanzo finanziario (€ 892.631 nel 2011) per la sensibile contrazione dei trasferimenti correnti (-28,53%) che non trovano bilanciamento nell'aumento del saldo positivo della gestione in conto capitale.

Le Partite di giro riguardano ritenute fiscali-previdenziali nonché servizi per conto terzi e anticipazioni fondo economato.